

CONSORZIO AUSI

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	IGLESIAS
Codice Fiscale	03120910926
Numero Rea	CA-250323
P.I.	03120910926
Capitale Sociale Euro	89.000
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.4
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	67.608	82.239
II - Immobilizzazioni materiali	351.598	180.543
Totale immobilizzazioni (B)	419.206	262.782
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.189	390.819
Totale crediti	335.189	390.819
IV - Disponibilità liquide	1.466.619	1.251.734
Totale attivo circolante (C)	1.801.808	1.642.553
D) Ratei e risconti	1.236	3.071
Totale attivo	2.222.250	1.908.406
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	89.000	88.500
VI - Altre riserve	972.510	963.159
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	39.874	9.351
Totale patrimonio netto	1.101.384	1.061.010
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.685	96.853
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.909	112.936
Totale debiti	216.909	112.936
E) Ratei e risconti	789.272	637.607
Totale passivo	2.222.250	1.908.406

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	462.856	469.529
Totale altri ricavi e proventi	462.856	469.529
Totale valore della produzione	462.856	469.529
B) Costi della produzione		
7) per servizi	160.222	200.453
8) per godimento di beni di terzi	673	716
9) per il personale		
a) salari e stipendi	125.085	125.348
b) oneri sociali	37.089	37.489
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.547	15.769
c) trattamento di fine rapporto	17.832	12.000
e) altri costi	2.715	3.769
Totale costi per il personale	182.721	178.606
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	72.513	75.305
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.010	21.558
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.503	53.747
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.513	75.305
14) oneri diversi di gestione	1.920	1.430
Totale costi della produzione	418.049	456.510
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.807	13.019
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	18
Totale proventi diversi dai precedenti	-	18
Totale altri proventi finanziari	-	18
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.706	387
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.706	387
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.706)	(369)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.101	12.650
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.227	3.299
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.227	3.299
21) Utile (perdita) dell'esercizio	39.874	9.351

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

La situazione patrimoniale ex art. 2615 bis del bilancio chiuso il 31.12.2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Detto bilancio ha i presupposti per la redazione in forma semplificata (stato patrimoniale e conto economico senza Nota Integrativa), in quanto non sono stati emessi titoli negoziati in mercati regolamentato e non sono stati superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: Euro 2.222.424
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 0
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 4 unità

Al solo fine di fornire maggiori informazioni ai terzi lettori del bilancio, l'Ente ha optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata, predisponendo anche la Nota Integrativa contenente le informazioni inerenti l'attività principale istituzionale del Consorzio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il presente Bilancio riferito all'esercizio relativo al periodo 01.01.2022 / 31.12.2022 evidenzia un risultato positivo pari ad Euro 39.874.

Come per gli esercizi precedenti si sono potuti stimare con ragionevole precisione gli impegni di spesa relativi ad iniziative programmate nell'anno che saranno attivate in esercizi successivi a causa della complessità di istruzione.

La contropartita di tali costi è stata iscritta nel conto "Ratei passivi", al fine di limitare l'iscrizione di poste straordinarie in futuri esercizi ed evitare l'emersione di risultati di esercizio non effettivamente realizzati.

Le iniziative programmate per l'anno 2023, ma di competenza dell'anno 2022 e precedenti, valutate positivamente dal Comitato Tecnico-Scientifico dell'AUSI, che si svolgono principalmente presso il Laboratorio Chimico CREATE attraverso la sottoscrizione delle Convenzioni con i vari Dipartimenti dell'Università degli Studi di Cagliari e di Sassari sono attualmente in fase di istruzione e riguardano progetti e borse di ricerca nell'ambito di tematiche afferenti ad energia, ambiente e territorio.

Attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni verrà finanziato quanto segue:

- borsa di ricerca annuale coordinata scientificamente dal Prof. Giorgio Peghin – Dipartimento DICAAR – Università Studi Cagliari dal titolo "Recupero e riuso del patrimonio dell'Archeologia e dei Paesaggi Minerari". Dopo il triennio di ricerche sulla storia della costruzione dei manufatti e dei Paesaggi Minerari tra Iglesias e la Costa delle Miniere, si tratta di passare ad una fase propositiva e progettuale, in funzione della valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico del territorio che è stato protagonista di livello europeo nel secolo dell'epopea mineraria, soprattutto tra il 1850 e il 1950;

- progetto di ricerca triennale coordinato dal Prof. Maurizio Mulas – Dipartimento di Agraria – Università Studi Sassari dal titolo "Valorizzazione della filiera olivicola nel territorio di Villamassargia attraverso il recupero circolare dei materiali di potatura e dei sottoprodotti dell'estrazione olearia".

La ricerca può essere di grande utilità per introdurre nelle filiere di produzione agricola tradizionale elementi di sostenibilità ambientale e circolarità, trasformando residui normalmente destinati alla combustione o a un difficile smaltimento ecocompatibile in risorse per un nuovo processo industriale che può conferire valore aggiunto inatteso. L'oleoeuropeina, in particolare, ha sia proprietà antiossidanti che antimicrobiche. È in grado sia di rallentare l'ossidazione lipidica in matrici alimentari complesse, consentendone quindi una più lunga conservabilità, sia di inibire la crescita di alcuni microorganismi deterioranti le matrici alimentari come streptococchi, enterococchi, muffe e lieviti, diventando così un ottimo sostituto di conservanti di sintesi;

- estensione annuale borsa di ricerca "Perovskiti Alogenuriche per Fotovoltaico Eco-Sostenibile ad Alta Efficienza (PALFESAE)";

- estensione annuale progetto di ricerca titolo "Provenienza e trasformazione dei pigmenti di origine minerale impiegati durante la preistoria nel Sulcis- Iglesiente";

- progetto di ricerca triennale, proposto dal Dipartimento Scienze Chimiche e Geologiche UNICA – coordinatrice Prof. ssa Maria Laura Mercuri – dal titolo “Materiali multifunzionali porosi ibridi organico-inorganici e inorganici per applicazioni ambientali”. Il progetto ha come obiettivo generale lo sviluppo di materiali porosi da utilizzare come sorbenti ad elevata efficienza per la rimozione di metalli pesanti da acque inquinate e rimozione di CO₂ da miscele gassose;

- master di II livello in Architettura del Paesaggio cofinanziato dall’AUSI, dal DICAAR e dal Comune di Carbonia. Tale iniziativa consentirà di consolidare il ruolo fondamentale dell’AUSI nelle politiche di formazione professionale e diffusione della cultura del paesaggio e delle nuove ecologie di sistema, con una didattica innovativa che sviluppa tematiche sempre più rilevanti a livello locale e nazionale – come quelle relative ai progetti per la transizione ecologica (PNRR), i paesaggi delle energie rinnovabili coerenti con i caratteri ambientali e la valorizzazione dei siti post-industriali dell’archeologia mineraria, con ricadute occupazionali in uno dei campi più innovativi e in maggiore espansione nell’ambito dell’architettura e della progettazione territoriale. Oltre alla formazione post universitaria, l’iniziativa consentirà anche l’ampliamento e l’apertura alle reti internazionali, con il consolidamento di rapporti istituzionali con il Master en Arquitectura del Paisaje dell’UPC di Barcellona, la Biennale di Architettura del Paesaggio di Barcellona e altre istituzioni universitarie e di ricerca italiane ed europee come l’EFLA (European Foundation for Landscape Architecture), sedi con le quali si sono organizzati in passato i Laboratori Internazionali Paesaggi Minerari. Il Master sostituirà quello in Infermieristica programmato nell’anno 2019 che a causa della pandemia e di problemi riscontrati in fase di istruzione non è stato possibile finanziare.

Altra attività in fase di istruzione è una nuova edizione del Laboratorio Internazionale di Architettura e Paesaggio diretto dal Prof. Giorgio Peghin – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell’Università degli Studi di Cagliari.

All’iniziativa, ormai giunta alla VII edizione, parteciperanno docenti di architettura e discenti provenienti da vari Atenei nazionali ed europei (Francia, Spagna, Portogallo, ecc.). Parte di essi alloggeranno, assieme ai tutori, presso la Foresteria di Monteponi per l’intero periodo di svolgimento del Laboratorio.

Oggetto di studio saranno i progetti di riqualificazione, rigenerazione e risanamento ambientale dei siti minerari e industriali dismessi, quali Monteponi, sito tutelato come bene storico-paesaggistico. La sua straordinaria architettura e un complesso sistema di edifici, spazi, luoghi, suoli e sottosuoli e infrastrutture che solo nella sua unità esprime il vero significato, anche estetico. È un luogo in cui non si può pensare solo all’oggetto singolo, al suo restauro o ri-funzionalizzazione, ma si deve comprendere le profonde e critiche relazioni tra gli edifici, le dinamiche ambientali, i residui tossici, la fragilità del sistema e insieme la sua forte resilienza.

Attraverso il contributo di docenti e tutori e i risultati dello studio e della ricerca verrà pubblicata una nuova edizione del libro della collana ‘Paesaggi Minerari’.

Per quanto riguarda il Progetto CESA nel corso dell’anno 2022, nell’ambito della Convenzione sottoscritta tra AUSI ed IGEA relativamente al Comodato d’uso gratuito del Laboratorio chimico e al fine di rendere operativa la struttura, sono stati affidati i servizi di progettazione e i lavori per la realizzazione dei seguenti impianti:

distribuzione gas puri – perdite gas – antincendio e illuminazione esterna e di emergenza – wi-fi. – videosorveglianza – elettrico ed aspirazione.

Inoltre è stata affidata la fornitura di arredi.

Attualmente tutti gli impianti sono stati realizzati e collaudati e le forniture consegnate ed installate.

Gli impegni assunti e le spese sostenute sono state iscritte nello Stato Patrimoniale nei conti “Credito Progetto CESA” e “Risconti passivi”, e nel conto economico “Contributo CESA c/esercizio”.

Tra i risconti passivi sono state incluse le spese relative alla realizzazione degli impianti, mentre nel conto contributo CESA c/esercizio sono state incluse le spese relative ai servizi di manutenzione e al personale amministrativo e tecnico. Le attività previste dal Progetto KIP dettagliatamente illustrate nella Nota Integrativa dell’anno precedente sono ancora interrotte e in attesa di istruzione.

Attività svolte

Per l’anno 2022 l’Assessorato della Pubblica Istruzione – Regione Autonoma della Sardegna – ha concesso e liquidato un contributo per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’AUSI pari ad Euro 400.000,00 coincidente con l’importo del contributo dell’anno precedente.

Nel corso dell’anno 2022 è stata formalizzata l’adesione all’AUSI da parte del Comune di Buggerru.

È ancora in fase di istruzione la realizzazione della nuova cabina elettrica nel compendio di Monteponi che assicurerà la necessaria potenza elettrica alla sede, in sostituzione della linea temporanea attivata nel mese di agosto 2017, decisamente insufficiente a garantire l’utilizzo della strumentazione scientifica essenziale per lo svolgimento delle attività di ricerca.

Nel corso dell’anno 2022 le attività di ricerca presso il Laboratorio CREATE, coordinate dal chimico, sono state svolte regolarmente e hanno riguardato:

- completamento attività progetto di ricerca biennale proposto dal Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali – coordinatore Prof. Carlo Luglie – dal titolo “Provenienza e trasformazione dei pigmenti di origine minerale impiegati durante la preistoria nel Sulcis- Iglesiente” che riguarda lo studio dei fenomeni di sfruttamento e trasformazione di risorse minerali impiegate con funzione di pigmenti nel territorio del Sulcis-Iglesiente durante il periodo compreso tra il IX e il III millennio a. C.. Nel corso delle attività di ricerca gli affioramenti di diaspino-ocracei del Sud Ovest della Sardegna (isole di San Pietro e Sant’Antioco) verranno sottoposti a campionamento e indagine geochimica e

mineralogica;

- completamento attività borsa di ricerca biennale, proposta dal Dipartimento di Fisica – coordinatore Prof. Andrea Mura – dal titolo “Perovskiti Alogenuriche per Fotovoltaico Eco-Sostenibile ad Alta Efficienza (PALFESAE)”. Le celle solari a base di Perovskite sono una delle più promettenti tecnologie che mirano alla produzione di dispositivi fotovoltaici efficienti ed economiche nell’ambito della lotta alla riduzione delle emissioni da combustibili fossili. L’obiettivo principale della ricerca è quella di migliorare le prestazioni di celle fotovoltaiche a Perovskite a base di stagno. Nel corso dell’anno 2022 è stato pubblicato e tradotto in inglese il volume “Voyages en Sardaigne – Nelle miniere di Iglesias” da parte della Casa Editrice Caryatide di Parigi attraverso il contributo fotografico del Prof. Giaime Meloni e il coordinamento dei Proff. Giorgio Peghin e Carlo Pisano (DICAAR UNICA).

In base a quanto previsto dal Progetto Monteponi è stato affidato al Professor Giaime Meloni il servizio fotografico per la realizzazione della Guida Paesaggi Minerari e degli opuscoli informativi che verranno pubblicati da una casa editrice specializzata.

La pubblicazione verrà diffusa a livello nazionale ed internazionale anche attraverso la spedizione di alcune copie ai Dipartimenti di Architettura e alle Biblioteche Universitarie,

Principi di redazione

Ai sensi dell’art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell’esercizio. Nella redazione del bilancio d’esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
- secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell’esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- e nella prospettiva della continuazione dell’attività, quindi tenendo conto del fatto che l’azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell’iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell’esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “costanza nei criteri di valutazione”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell’esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l’iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall’art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell’art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell’art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Consorzio non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C. C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
- secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435- bis C. C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.. Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435- bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 419.206.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 156.424.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- realizzazione sito web
- software capitalizzato;
- migliorie beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 67.608.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicitari

Il costo iscritto in questa voce è riferito alla realizzazione del sito web ed è pari ad euro 2.562.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 65.046, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- software capitalizzato
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 351.598.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo

affidente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

- Saldo al 31/12/2022 419.206
- Saldo al 31/12/2021 262.782
- Variazioni + 156.424

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	82.239	180.543	262.782
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(14.631)	171.055	156.424
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	67.608	351.598	419.206

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 2.221.188. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 315.853.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 335.363. Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 55.456.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri

terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Altri crediti

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.466.619, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 214.885.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 1.236. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.835.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.101.384 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 40.374.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 114.685 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 17.832.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi

calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 217.083.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 104.147.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" non comprende Debiti tributari.

Le imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite e la differenza rappresenta un credito pari ad Euro 72 ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Tra i ratei passivi è stato effettuato il giroconto delle somme impegnate in anni precedenti per attività svolte nell'anno 2022: VI edizione Laboratorio Internazionale di Architettura (23.978) e Progetto Monteponi (4.557) L'importo del giroconto è pari ad euro 28.535.

Tra i ratei passivi sono stati iscritti gli importi delle attività di competenza dell'anno 2022, attualmente in istruzione, che saranno svolte in anni successivi: convenzioni da stipulare per Progetti di ricerca (24.000), borse di ricerca (20.000) e VII Laboratorio Internazionale di Architettura (25.000) per un totale pari ad Euro 69.000. Tra i risconti passivi è stato effettuato il giroconto del contributo CESA c/impianti pari ad Euro 112.415. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 789.272. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 151.665.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono pari ad euro 462.856, di cui:

- euro 400.000 contributi RAS;
- euro 36.000 quote associative annuali;
- euro 8.535 contributi CESA

Altri ricavi

- euro 1.304 applicazione penali operatori economici;
- euro 16.990 altri ricavi e proventi Sopravvenienze attive • euro 26

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Si specifica che i costi per servizi, pari ad euro 160.222, includono anche i costi dei servizi inerenti i diversi progetti gestiti dal Consorzio nell'anno 2022.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 418.049.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Ente non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito per IRAP, iscritto nella classe "C - Crediti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha svolto attività al solo scopo istituzionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435- bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.).

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	1
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	4

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, non sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	3.900

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, in quanto non previsto dallo Statuto del consorzio.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni o garanzie assunte a favore di terzi soggetti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Francesco Cuzzola, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. FRANCESCO CUZZOLA